

VIAGGIO LAGO DI COMO - AGOSTO 2018

Partecipanti: Patrizio, Tamara, moto Susuki

Il nostro itinerario:

BELLAGIO

Madonna del Ghisallo

COMO

Villa Olmo

Villa del Balbianello

Villa Carlotta

S. Maria del Tiglio

Abbazia di Piona

Orrido di Bellano

VARENNA

Lecco

I Giardini di Villa Melzi

DOMENICA 19 AGOSTO

Arrivo al **campeggio "La Fornace"** (in Via Garibaldi 52 - 23865 **Oliveto Lario** (031 969553 - lafornace@libero.it) verso le 19.



Abbiamo prenotato tramite telefono e ci hanno riservato una piazzola fronte lago: una vista splendida che ricorderemo per sempre.

Il campeggio ha poche piazzole, dei bagni con docce calde senza gettoni e che funzionano bene, un buon servizio bar/ristorante.

Accesso diretto alla spiaggia.

Dopo cena (il cielo è ancora chiaro e limpido)

decidiamo di fare un breve giro a **Bellagio** (in moto circa 15 minuti) percorrendo una strada panoramica stupenda. Bellagio (foto sotto) è denominata anche "*la perla del lago*", situata dove il ramo di Como e di Lecco si incontrano. Facciamo una passeggiata attraverso un continuo saliscendi di boutique e negozi artigianali, vicoli colorati e alberghi di lusso, gustandoci un buon gelato.

Ritorniamo al campeggio mentre tutto intorno al lago è illuminato, ed è possibile vedere la sponda opposta con i suoi edifici che si specchiano sull'acqua del lago mentre in alto risaltano le ombre delle montagne.



LUNEDI' 20 AGOSTO

Partiamo con la nostro moto (una Suzuki 650) verso Bellagio, ma per andare verso Como preferiamo percorrere la strada panoramica interna fino ad arrivare al Santuario "**Madonna del Grisallo**", Patrona dei

ciclisti. E' una piccola chiesa situata a Magreglio, 754 metri sopra il livello del mare, al sommo della strada Vallassina, in mezzo ai due rami del lago di Como. All'interno è piena di biciclette, magliette, fiaccole votive, trofei appartenuti ai più famosi ciclisti (tra i quali Coppi e Bartali) ed è meta di molti devoti che qui vi trovano ristoro tra il cielo e i monti.

Scendiamo fino ad **Erba alla sede di Radio Maria**, il cancello è chiuso ma ci tenevo comunque a passare davanti agli Studi.



Ci dirigiamo verso **Como**, non è difficile trovare parcheggio per le moto, e andiamo dritti verso *l'Ufficio Informazioni* che ci rilascia una pianta della città e una cartina del lago per noi davvero molto utili.

Da Piazza Cavour (cuore della città) visitiamo subito la **Cattedrale** situata nel centro storico (dedicata alla Beata Vergine Assunta è il 3° edificio religioso della Lombardia) entrando dalla *porta della rana*, il portale con le lunette dedicate all'infanzia di Gesù. All'interno sono presenti preziosi arazzi e sculture di fasi stilistiche diverse, con i due leoni romani riadattati ad acquasantiere e l'altar maggiore a rilievi gotici in marmo bianco. Ma ciò che ci colpisce sono soprattutto

il soffitto, con i suoi splendidi colori, l'abside che fu costruito con il parziale abbattimento del **Palazzo Pretorio** e naturalmente la pala cinquecentesca di Sant'Abbondio, protettore della città.

Con fatica riusciamo a fare qualche foto all'esterno perché la piazza antistante è ravvicinata e pur essendo molto scenografica, la Cattedrale ci appare un tutt'uno con il Broletto (edificio superstite del palazzo comunale medievale) e la Torre Civica. Il retro della Cattedrale è molto più ampio e stupendo.



Attraverso una breve passeggiata arriviamo alla **Basilica di S. Fedele**, (foto a sinistra) addossata ad un altro edificio da cui spunta il campanile. Risale al XII secolo ed è stata più volte restaurata nel corso del tempo.

Continuiamo la nostra passeggiata fino ad uscire dalle mura (circondano il centro storico su 3 lati e ancora conservate in ottimo stato per il 70%) per arrivare alla **Basilica di Sant'Abbondio** (un piccolo gioiello di architettura romanica lombarda con affreschi del 1300 che raccontano, in venti scene, la



storia di Cristo) situata in una via secondaria, costruita dai benedettini, che secondo noi merita una breve visita.

E ormai ora di pranzo e proprio in centro, in Via Natta 35, entriamo alla **"Tigella Bella"**, un piccolo locale street food che propone le tigelle con infiniti ingredienti e gusti personalizzabili oltre a quelli proposto dal menù. Una bella sorpresa per noi, gestito da ragazzi giovani e cortesi, ottimo per chi vuole fare una pausa veloce senza tralasciare la qualità.





A pochi passi c'è la nostra moto e ci portiamo verso l'entrata della **funicolare** per **Brunate**, un piccolo comune a 700 mt sul livello del mare, definito anche il "Balcone delle Alpi".

Il biglietto di andata e ritorno costa 5,50 € a persona (3 € solo andata), la funicolare è disposta su un unico binario che raddoppia solo a metà tragitto dove le due vetture si incrociano, con un percorso di 1084 metri e una pendenza massima del 55% (7 minuti circa).

Ci era stata consigliata per poter ammirare dall'alto la parte bassa del lago. In realtà siamo rimasti piuttosto delusi: una lunga fila per fare i biglietti e per l'attesa della funicolare; siamo saliti stretti come sardine con un caldo soffocante senza poter ammirare bene il panorama circostante. Appena scesi sulla cima abbiamo faticato a vedere bene il lago in quanto coperto da alberi, ristoranti e case circostanti. Era possibile con una passeggiata di circa 30 minuti in salita raggiungere il Faro Voltiano (da dove probabilmente la vista era migliore) ma la giornata era così calda che abbiamo rinunciato (le poche jeep disponibili per il trasporto erano a pagamento). Un vero peccato, anche se la funicolare rappresenta comunque una delle attrazioni più famose di Como.

Appena scesi dalla funicolare ci siamo diretti alla gelateria Lariana per gustare degli ottimi gelati all'ombra. Il nostro pomeriggio è proseguito verso il **Tempio Voltiano**, dedicato appunto ad Alessandro Volta (illustre inventore della pila nato a Como nel 1745) che custodisce alcuni cimeli dello scienziato. Poco distante si nota il Monumento ai Caduti, un'enorme struttura di oltre 30 metri.



Da qui con una breve passeggiata sul lungo lago si raggiunge **Villa Olmo** (il cui nome deriva da un olmo colossale che in passato abbelliva il parco della villa), con il suo scenografico giardino e la sua architettura neoclassica. Frequentata da Napoleone e Garibaldi, oggi appartiene al Comune di Como che l'ha destinata a sede di manifestazioni culturali e mostre d'arte di alto livello.

Ci riposiamo all'ombra degli alberi del giardino della Villa ammirando la splendida giornata di sole affacciati sulla riva del lago. Continuiamo a passeggiare attraverso i giardini delle dimore successive del **Chilometro della conoscenza sul lago (Villa Sucota, Villa del Grumello)** che in questo periodo di agosto sono aperti al pubblico ammirando il paesaggio circostante.



Torniamo verso la nostra moto e raggiungiamo Cernobbio (il suo nome deriva da Coenobium, antico convento), noto per le sue splendide ville in stile Liberty, tra le quali **Villa Erba** (residenza

nobiliare di Luchino Visconti e famiglia) che però in questi giorni non è visitabile a causa di alcune riprese cinematografiche top-secret.

Passiamo anche accanto a **Villa d'Este**, trasformata nel 1873 in un Hotel di lusso, con arredi principeschi visitabile solo se si è ospiti dell'albergo.

Continuiamo il nostro giro in moto verso questa splendida parte del lago fino a raggiungere **Laglio** dove si trova **Villa Oleandra**, di proprietà del celebre attore George Clooney.

E' tardi e decidiamo di tornare al nostro campeggio questa volta percorrendo la parte interna del lago, ossia la costa che va da Como a Bellagio.

Arriviamo al nostro campeggio, ci aspetta una bella doccia e una serata di relax seduti davanti al lago.

MARTEDI' 20 AGOSTO

Ripartiamo da Bellagio con il traghetto fino a **Cadenabbia** per raggiungere la parte ovest del lago (partono traghetti ogni 30 minuti circa e spendiamo 13,20 € per due adulti con una moto).

Ci dirigiamo verso la prima meta del nostro itinerario di oggi: **Villa del Balbianello**, a Lenno, costruita nel 1700, oggi proprietà del FAI.

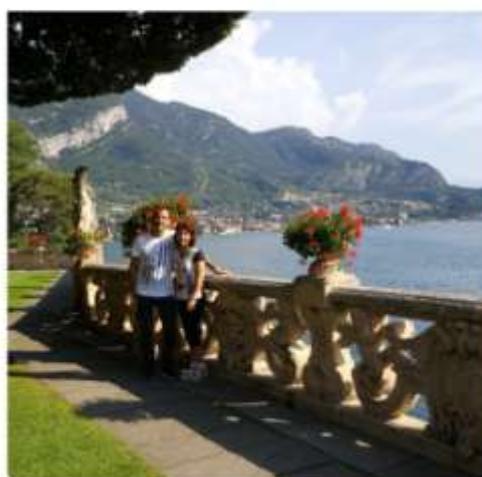
Si affaccia su Bellagio e sull'Isola Comacina, in uno degli angoli più suggestivi del lago, motivo per cui è stata scelta per i set di film memorabili come *Star Wars* (di George Lucas con le scene di Padmè e Anakin) e la saga di James Bond con Daniel Craig (*Agente 007 Casinò Royale*), dove l'agente passa la sua convalescenza. Ci divertiamo a fare qualche foto come le vere stars del cinema in questi angoli incantati.

Per arrivarci è necessario percorrere una camminata di circa 20 minuti in un saliscendi in mezzo agli alberi. La sola visita del parco (apertura ore 10) costa 10 € a persona, mentre se si vuole visitare anche l'interno il costo è di altri 10 € con visita guidata. L'interno è arredato con estrema armonia con preziosi arazzi,

tappeti orientali, antichi e rari reperti e ceramiche cinesi, ma ciò che lascia senza fiato è l'esterno:

grandi platani potati a candelabro alternati a glicini ed edere rampicanti, balconate delimitate da siepi di lauro e bosso fino a raggiungere il loggiato all'aperto. Una vista spettacolare che ci ha fatto sentire come dentro una favola, con fiori e piante curati fino al dettaglio.

Usciamo dalla Villa con gli occhi ancora immersi nel verde del giardino per





tornare nell'azzurro del lago. Facciamo una breve pausa in una pasticceria di Lenno fino ad arrivare alla successiva tappa: **Villa Carlotta** a **Tremezzo**. Si tratta di un'altra splendida dimora affacciata sul lago e costruita alla fine del 1600, visitabile sia all'interno sia all'esterno con 10 € a persona.

L'interno è molto curato con le stanze che mostrano dei panorami mozzafiato direttamente sul lago, disposta in più piani con un salone all'ultimo piano incredibile.

Ma ciò che ha reso famosa in tutto il mondo Villa Carlotta è senza dubbio il **vasto giardino botanico** che la circonda: un piccolo paradiso animato da 5 terrazze con camelie, agrumi, ulivi antichi, alte conifere, palme coronate, piante grasse separate da rocce, azalee multicolori di oltre 150 varietà, un cuscino di rododendri arborei punteggiati da fiori, venticinque specie di bambù poste tra cascatelle, viali di rose, sequoie secolari e piante provenienti

da tutto il mondo.
Che dire... una visita da non perdere assolutamente.

E' ora di andare a pranzo, abbiamo prenotato alla "**Vecchia Magnolia**" (Via Plesio 6, frazione di Loveno, Menaggio). Un ambiente semplice, situato un po' in collina che abbiamo anche faticato a trovare, ma dove è possibile gustare una cucina locale davvero ottima ad un buon prezzo. Abbiamo mangiato un tagliere di affettati nostrani, pizzoccheri e spaghetti al missultin, tutti gustosi, seduti nella terrazza all'aperto sotto l'ombra degli alberi. Un momento di ristoro davvero piacevole, nel silenzio della natura.



Ripartiamo per il nostro tour intorno al lago: la giornata di sole è splendida e il lago sembra brillare.

Superata Tremezzo è il turno di **Menaggio**, con il suo splendido lungolago, curato e ricco di fiori e palme (foto accanto).



Percorriamo tutto il lato ovest del lago verso l'Alto Lario, passando per **Dongo** (dove venne catturato Mussolini), **Gravedona** (puntellata dagli kite surf e dagli appassionati degli sport acquatici) fino a raggiungere la **Basilica di S. Maria del Tiglio**, (foto a destra) costruita sul luogo in cui si trovava un battistero del V-VI secolo, è unica nel panorama del romanico lombardo per l'alto campanile di facciata e per la disposizione delle absidi. Eretta come



battistero delle pieve, è posta in un'area esterna al centro abitato, nei pressi della riva del lago, a fianco della parrocchiale di S. Vincenzo.

Siamo stati molto colpiti dalla quiete che si respira in questo luogo, affacciato direttamente sul lago.

Raggiungiamo la parte più alta del lago, passando per **Geria Lario**, fino **all'Abbazia di Piona**, situata in una magnifica posizione sulle pendici del Monte Legnone all'estremità settentrionale. E' un luogo di preghiera e di silenzio, la cui origine risale al VII secolo d. C., dove è possibile visitare la chiesa con i suoi preziosi affreschi, il Chiostro, ed acquistare anche piante medicinali, erbe aromatiche, tisane ed amari creati dai monaci cistercensi che ancora vi abitano.

Ci dirigiamo verso **Bellano per vedere l'Orrido**, una gola naturale formatasi in 15 milioni di anni, dalle acque del fiume Pioverna. E' possibile percorrere un breve tratto all'interno della gola (impressionante) utilizzando delle passerelle infisse nella roccia a 30 metri di altezza. E' uno spettacolo comunque suggestivo, perché le cascate, il rumore spumeggiante dell'acqua nelle pareti levigate lo rendono davvero unico e, nei secoli, ha ispirato scrittori e leggende.



Ci portiamo fino a **Varenna** dove prendiamo il traghetto fino a Bellagio per ritornare al nostro campeggio. E' una serata limpida e mangiamo in riva la lago commentando il nostro giro di oggi. Dall'altra sponda cominciano ad accendersi le luci e in poco tempo ci accorgiamo che la giornata è ormai terminata.



MERCOLEDI' 21 AGOSTO

Ci svegliamo ancora una volta con una giornata meravigliosa di sole e facciamo colazione affacciati sul lago. Oggi la nostra prima mèta è **Lecco**: la città dei Promessi Sposi, adagiata tra lago e suggestive montagne (Grigne e Resegone) apprezzata da chi ama l'arte e la cultura.

Situata sulla sponda sinistra del fiume Adda, custodisce testimonianze storiche come il **ponte Azzone Visconti** eretto tra il 1336 e 1338.



Abbiamo parcheggiato in centro e visitato la **Basilica dedicata a S. Nicolò** (patrono dei naviganti e barcaioi) posta in posizione sopraelevata sui resti del vecchio circuito murario. Elemento caratteristico è il **campanile (chiamato il Matitone)** alto 96 metri e simbolo della città, è tra i più alti d'Italia,



mentre all'interno della Basilica meritano una visita

i due organi e gli affreschi di scuola giottesca.

Siamo poi passati davanti alla **chiesa di Santa Marta** (chiusa) alla Villa Manzoni (residenza della famiglia dello scrittore) abbiamo visitato il **Santuario Nostra Signora della Vittoria** (foto a sinistra).

Per il resto, spiace dirlo, non abbiamo trovato Lecco molto interessante e curata.



Il centro è ricco di bar-caffè e dotato di un buon forno-pasticceria dove abbiamo potuto assaggiare delle ottime focacce. L'itinerario manzoniano che ripercorre i passi di Renzo e Lucia ci ha un po' deluso.

Dopo Lecco, abbiamo attraversato **Abbadia Lariana** e **Mandello del Lario**, dove non abbiamo potuto passare senza fare una foto sul **portone del museo della Moto Guzzi**.

Risalendo il lago si incontra **Lierna** fino ad arrivare a **Varenna**,

che contende a Bellagio il primato del paese più bello del lago di Como. Antico borgo di pescatori, ci è apparsa subito molto curata, con i suoi vicoli, la Passerella degli innamorati che costeggia il lago, i suoi numerosi negozi.



Abbiamo prenotato il pranzo al "**Crott de Meo**" (333 2251298, nella frazione di Perledo). Si tratta di un posto davvero caratteristico, situato sopra la collina, difficile da trovare per chi non è della zona.

Ci siamo trovati benissimo, abbiamo mangiato un tagliere di affettati e formaggi, due primi piatti, due secondi e due dolci, tutto buono con cucina locale e abbiamo speso 60 € in tutto.

Lo consigliamo a chi vuole provare piatti semplici e tipici, prenotando perché essendo un piccolo posto non sempre si trova la disponibilità.

Riscendiamo verso Varenna per prendere il traghetto fino a **Bellagio** (sempre 13,20 € due adulti con moto).

Andiamo a visitare i **Giardini di Villa Melzi** (6,50 € a persona) posizionata sulle rive del lago, e restiamo piacevolmente colpiti per la cura e la varietà delle piante presenti: meraviglioso il giardino abbellito con essenze tropicali ed esotiche, il laghetto giapponese, il viale dei platani, i rododendri e le numerose azalee sparse nei prati.

Sono ormai le 17.30 e decidiamo di rientrare in campeggio.





Sistemiamo la moto e paghiamo il nostro soggiorno (136 € per 4 notti) e andiamo farci un bagno rilassante nel lago: l'acqua non è troppo fredda e dopo una giornata passata sotto il caldo afoso è proprio quello che ci vuole.

La serata trascorre tranquilla mentre altri camperisti si preparano a partire ed altri arrivano per sostare.

Il nostro viaggio è ormai terminato, ci godiamo l'ultima nostra sera davanti allo splendore di questo lago, un lago che resterà sicuramente tra i nostri ricordi più belli.

